

Venerdì 3 novembre - ore 19 - Piazza Prampolini

**Presidio in solidarietà alle Repubblica Popolare Democratica di Corea:
contro la propaganda di guerra e per costruire una solidarietà antimperialista nel nostro paese,
dimostrando l'asservimento del nostro Governo agli interessi dell'imperialismo USA!**

L'1 ottobre il Ministro degli Esteri del governo Renzi-Gentiloni, Alfano, ha bloccato l'accreditamento dell'ambasciatore della Corea del Nord (Repubblica Democratica Popolare di Corea) in Italia e ne ha decretato l'espulsione dal paese nonostante il fatto che la RPDC non ci abbia né attaccato né minacciato: la motivazione è “far capire che l'isolamento è inevitabile se la Corea del Nord non cambia strada”. Questa decisione dimostra la sottomissione della classe dominante italiana agli imperialisti USA e sionisti: quello che essi decidono, per i nostri governi, è legge che vale più della Costituzione. Altro che sovranità nazionale! Altro che articolo 11 della Costituzione, violata costantemente anche dopo la vittoria del NO del referendum del 4 dicembre!

Kim Jong Un rifiuta di sottomettersi alle pretese di Trump e di abbandonare il programma nucleare, nonostante la campagna di denigrazione mediatica che dipinge la Corea del Nord come una grande prigionia a cielo aperto, governata da uno psicopatico che fa uccidere oppositori e famigliari e minaccia il mondo con le armi nucleari. Si tratta di propaganda di regime e di propaganda di guerra.

In verità, la dotazione di armi nucleari da parte della RPDC è il principale deterrente ad un attacco militare guidato dagli USA, cioè se la Corea del Nord non avesse un arsenale nucleare avrebbe già fatto la fine dell'Iraq, della Libia, della Jugoslavia, dell'Afghanistan, la stessa sorte che gli imperialisti USA stanno cercando di imporre alla Siria (devastata da una guerra ancora in corso), al Venezuela bolivariano (con i ripetuti tentativi di colpo di stato da parte della destra eversiva) e a quelli che definisce “stati canaglia”; il paese sarebbe stato distrutto e saccheggiato e la popolazione civile sarebbe stata massacrata in nome della “guerra per la democrazia” che gli USA conducono in ogni angolo del mondo. Esattamente all'opposto di come viene presentata dai media di regime (un pericolo per la pace mondiale), la Corea del Nord è un baluardo di pace in un contesto di guerre, distruzioni, aggressioni e ricatti ed è un esempio di difesa della propria sovranità nazionale in un contesto di servilismo e sottomissione alla Comunità Internazionale degli imperialisti.

Chi minaccia la Corea del Nord è lo stesso che attacca i diritti e le conquiste delle masse popolari, è lo stesso che opprime gli operai e i lavoratori e che promuove la guerra fra poveri e il razzismo, è lo stesso che costringe milioni di persone a emigrare dai loro paesi per sfuggire alla guerra e alla devastazione dell'ambiente, è lo stesso in tutto il mondo, paese per paese, Italia compresa. A cento anni dalla Rivoluzione d'Ottobre, fare in Italia quello che gli operai e le masse popolari, dirette dal partito comunista, hanno fatto in Russia nel 1917 è la strada che abbiamo di fronte.

Invitiamo tutti i solidali a partecipare e a far partecipare!

Alla propaganda di guerra e di regime opponiamo la solidarietà di classe e l'internazionalismo proletario!

Dalla Corea del Nord, a Cuba e al Venezuela bolivariano: 10, 100, 1000 ribellioni alla Comunità Internazionale degli imperialisti USA!

Cacciare il governo Renzi-Gentiloni che svende il paese agli imperialisti USA e UE, che affama i lavoratori e le loro famiglie, che costringe i giovani all'emigrazione o alla disoccupazione, che promuove la guerra fra poveri!

ADESIONI